



GIUNTA REGIONALE

Allegato 2

PROTOCOLLO DI INTESA

PARTI:

REGIONE ABRUZZO, con sede in L'Aquila, in persona del Vice Presidente della Giunta Regionale _____,

ERSI ABRUZZO - Ente Regionale Servizio Idrico, con sede legale in L'Aquila, in persona del Rappresentante Legale _____;

ACA SpA in house providing, con sede legale in Pescara, in persona del Rappresentante Legale _____

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO, con sede legale in Chieti, in persona del Rappresentante Legale _____

PREMESSE NORMATIVE

- vista l'Agenda ONU 2023 e, in particolare, l'obiettivo 6.3 *“Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando gli scarichi non controllati, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale”*;
- vista la Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane n. 91/271/CE;
- visto il Regolamento sul riutilizzo delle acque reflue in agricoltura n. 2020/741/CE;
- vista la Direttiva 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate all'uso umano;
- visto il D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., Testo unico in materia ambientale;
- visto il D.M. n.185/2003, con particolare riferimento all'art. 3 (destinazione uso ammissibili) e all'art. 5 (pianificazione delle attività di recupero delle acque reflue ai fini del riutilizzo);
- visto il Decreto n. 2 del 13.08.2007 della Regione Abruzzo con cui è stato approvato l'elenco di impianti di depurazione di acque reflue urbane destinate al riutilizzo, tra cui è compreso l'impianto di Montesilvano (PE);
- visto, altresì, l'art.2 del Decreto Regione Abruzzo n. 2/2007, che prevede quali destinazioni d'uso ammissibili, ai sensi dell'art. 3, D.M. n. 185/2003, quelle irrigue, industriali e civili;
- visto il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 51/9 del 15/12/2015 ed in particolare l'art. 66 comma 2 delle Norme Tecniche di attuazione del



GIUNTA REGIONALE

Piano a mente del quale “*la Regione promuove la stipula di accordi tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato ed i Consorzi di Bonifica per l’attuazione del Regolamento di cui al primo comma*” (cfr Decreto n. 2/Reg del 13/8/2007);

- visto il D.L. n. 39/2023, convertito in legge n. 68/2023 e ss.mm.ii. (da ultimo art. 2, comma 5, D.L. n.31/12/2024, n.208) il cui art. 7 (*Riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo*) conferisce alla Regione, non oltre il 30 giugno 2025, le competenze dell’autorizzazione al riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione già in esercizio alla data di entrata in vigore della legge, al fine di fronteggiare la crisi idrica e di garantire una gestione razionale e sostenibile della risorsa idrica;

ATTRIBUZIONI ENTI:

- considerato che la Regione Abruzzo, nell’ambito delle proprie competenze in materia di pianificazione e programmazione ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 152/06, si pone l’obiettivo di migliorare la capacità di reazione di fronte alle crescenti pressioni sulle risorse idriche anche attraverso il riutilizzo delle acque trattate, limitando l’estrazione dai corpi idrici superficiali e sotterranei, riducendo l’impatto degli scarichi delle acque reflue trattate nei corpi idrici, favorendo il risparmio idrico e garantendo al contempo un elevato livello di protezione dell’ambiente;

-considerato che la Regione Abruzzo, per le finalità di cui sopra, ha definito nell’ *Atto di indirizzo inerente le priorità e gli obiettivi della programmazione di interventi in materia di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato* approvato con DGR 709 del 09/11/2021, e confermato nei successivi aggiornamenti di tale Deliberazione, quali prioritari “*ai fini della valutazione dell’ammissibilità a finanziamento*” , gli “*Interventi finalizzati alla la produzione di acque reflue riutilizzabili nel settore agricolo, soprattutto nelle aree ad elevata vocazione agricola, e industriale e per finalità ambientali, e/o adeguato trattamento dei fanghi di depurazione anche a fini energetici*” ;

- considerato altresì che la Regione è, al tempo stesso, l’Autorità competente designata dall’Italia, ai sensi dell’art. 3 del Reg. EU 2020/741, per adempiere agli obblighi risultanti dall’applicazione del predetto regolamento relativi alla concessione di permessi per la produzione o l’erogazione di acque affinate a scopi irrigui, richiamato dall’art. 7 del D.L. n. 39/2023 (decreto siccità);

- considerato che ERSI Abruzzo (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato) è l’ente pubblico che promuove ogni attività utile alla migliore gestione del S.I.I. e delle relative risorse sul territorio della Regione Abruzzo, determinando, tra l’altro, la tariffa del servizio per gli utenti;

- considerato che ACA SpA in house providing è il soggetto giuridico affidatario della gestione del S.I.I. dell’ambito territoriale ottimale n. 4, giusta convenzione stipulata con ERSI in data 15.12.2015, al cui interno è collocato il depuratore di Montesilvano;



GIUNTA REGIONALE

- considerato che il Consorzio di Bonifica Centro è un ente pubblico economico a struttura associativa che attraverso l'attività di bonifica, assicura la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo.

INIZIATIVA PROGETTUALE CHE LE PARTI INTENDONO PROMUOVERE

-Dato atto che il gestore del S.I.I. ACA SpA in house providing ha predisposto uno studio preliminare per un possibile riutilizzo delle acque reflue del depuratore di Montesilvano. Ai soli fini illustrativi si allega al presente protocollo il Documento di Indirizzo alla Progettazione relativo a detto intervento denominato "Progetto per il Riuso delle Acque reflue in uscita dal Depuratore di Montesilvano per scopi Irrigui e Industriali", redatto da ACA S.p.A..

Tale progetto – nella configurazione più ampia e generale - si propone, nel complesso, di recuperare e riutilizzare, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni e dopo idoneo trattamento i prodotti in uscita dal depuratore di Montesilvano: *i)* le acque reflue che attualmente vengono integralmente reimmesse nel fiume Saline; *ii)* il biogas che viene bruciato e rilasciato in atmosfera; *iii)* i fanghi che vanno in discarica o in compostaggio. Da ultimo, l'ipotesi di lavoro, nell'ambito delle strategie di economia circolare, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica a supporto degli impianti di smaltimento delle acque reflue.

Per quanto, nello specifico, attiene alla parte del riutilizzo delle acque reflue prodotte dal depuratore di Montesilvano, è previsto nello studio preliminare di ACA SpA *in house providing* il trattamento e il recupero delle stesse per destinarle ad uso irriguo e/o industriale con contestuale riduzione del consumo di acqua potabile ad oggi impiegata per tali scopi.

-Dato atto che, al fine di verificare se nell'area geografica potenzialmente collegabile al depuratore di Montesilvano vi siano soggetti interessati alla acquisizione di forniture di uso irriguo e/o industriale nelle quantità previste dallo studio preliminare e di ipotizzare i costi del servizio a carico dell'utenza, ACA SpA *in house providing*, in data 20.12.2024, ha pubblicato un avviso esplorativo al quale hanno dato riscontro alcuni soggetti rappresentativi di categorie associative di imprese agricole e altre rappresentative di realtà industriali già presenti sul territorio.

MERITEVOLEZZA E INTERESSE PUBBLICO DELLA INIZIATIVA

Considerata la meritevolezza della iniziativa proposta dal soggetto gestore ACA SpA *in house providing* sotto diversi profili:

- i)* risparmio della risorsa idrica di acqua potabile fino ad oggi utilizzata anche per altri usi da poter destinare così esclusivamente all'uso umano;
- ii)* recupero e riutilizzo delle acque reflue con destinazione uso irriguo e/o industriale, con implementazione delle quantità destinate a tali usi;



GIUNTA REGIONALE

iii) riduzione dell'impatto degli scarichi delle acque reflue trattate sui corpi idrici,

Tenuto conto che anche le altre parti della ipotesi di lavoro (biogas, fanghi, impianto fotovoltaico) vanno nel senso di un miglioramento della performance ambientale attraverso il recupero degli scarti della produzione del depuratore.

Pertanto, può essere condivisa la meritevolezza della proposta di ACA SpA *in house providing* sia nel suo complesso, sia nelle singole fasi di attuazione, potendosi ritenere che, dopo le verifiche tecniche, l'ottenimento delle autorizzazioni e dei finanziamenti necessari per la sua realizzazione, le valutazioni sul costo del servizio a carico degli utenti che manifestano interesse alla acquisizione della fornitura, il progetto possa essere ritenuto di interesse pubblico oltre che un primo approccio sperimentale da esportare in altre realtà del territorio regionale finalizzato al riutilizzo delle acque reflue nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

TANTO PREMESSO

Le parti, ognuna per quanto di competenza, stipulano il presente Protocollo di intesa con lo scopo di dare atto della meritevolezza dell'iniziativa e dell'interesse alla realizzazione della stessa e stabilire, per quanto possibile in questa fase iniziale, un percorso amministrativo e tecnico che possa consentire la realizzazione della ipotesi di lavoro prospettata da ACA SpA *in house providing* per il riutilizzo delle acque reflue prodotte dal depuratore di Montesilvano.

Articolo 1

Le parti prendono atto, condividono e perseguono le finalità di cui al progetto proposto da ACA SpA *in house providing*, denominato "Progetto per il Riutilizzo delle Acque reflue in uscita dal Depuratore di Montesilvano per scopi Irrigui e Industriali", descritto nel Documento di Indirizzo alla Progettazione redatto da ACA S.p.A in Allegato al presente atto, finalizzato al riutilizzo delle acque reflue prodotte dal depuratore del Comune di Montesilvano e convengono sulla necessità di portarlo a un successivo sviluppo di dettaglio sul piano tecnico ed economico, così da poterlo sottoporre all'Autorità competente per l'ottenimento dei necessari titoli autorizzativi, nel minor tempo consentito e compatibile con le previsioni temporali di cui all'art. 7, D.L. n. 39/2023.

Le parti convengono, altresì, sulla necessità di individuare l'impegno e le risorse finanziarie che occorreranno per la realizzazione di tutte o alcune fasi del progetto, promuovendo il finanziamento dello stesso con risorse pubbliche nell'ambito dei programmi utilizzabili allo scopo, nel rispetto delle norme e dei principi regolatori vigenti per quanto attiene l'attribuzione dei costi del servizio a carico degli utilizzatori delle acque destinate al riutilizzo ad uso irriguo e/o industriale.



GIUNTA REGIONALE

Articolo 2

In ordine al percorso autorizzativo, sin d'ora le parti intendono condividere che, per l'autorizzazione al riutilizzo ai fini irrigui, vada applicato l'art. 7 del D.L. n. 39/2023, che prevede (comma 2) un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e secondo le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, al quale partecipano l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e l'Azienda Sanitaria territorialmente competenti, nonché ciascuna amministrazione interessata.

Il rilascio dell'autorizzazione unica di cui al primo periodo sostituisce ogni autorizzazione, parere, concerto, nulla osta e atto di assenso necessario, comunque denominato.

L'istanza di autorizzazione unica sarà presentata dal gestore dell'impianto di depurazione.

Tale norma stabilisce che il termine per la conclusione del procedimento unico è pari a 45 giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

Articolo 3

Al fine di consentire l'attivazione del procedimento unico volto all'ottenimento della autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue ad uso irriguo ed industriale il gestore del S.I.I. ACA SpA in house providing s'impegna a redigere una progettazione definitiva dell'opera con tutti i dettagli di natura tecnica ed economica.

Le parti si impegnano per tale finalità a scambiare tutte le informazioni funzionali all'esecuzione del Protocollo e ad assicurare il necessario supporto istituzionale di propria competenza al fine di adeguare il progetto anche alle necessità degli utenti finali.

Le parti, istituiscono, altresì, per l'attuazione del Protocollo di intesa, un tavolo, con nomina di una o più figure tecniche da parte di ogni ente, che potrà supportare ACA SpA in house providing nella fase di stesura e seguire le fasi di avanzamento;

Articolo 4

Gli enti interessati, ognuno per quanto di interesse, procederanno dal canto loro ad ogni attività utile al reperimento delle risorse economiche necessarie per la realizzazione del progetto nel suo complesso e/o per singole fasi, comunicando ad ACA SpA in house providing, soggetto attuatore del progetto, le somme rese disponibili ed utilizzabili per il piano economico dell'opera e coordinandosi a tal fine con il tavolo tecnico formato da tutte le parti coinvolte per una progressione organica del progetto.

Articolo 5)

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo sono individuati i seguenti referenti nominati dalle Parti:



GIUNTA REGIONALE

- Il referente per l'attuazione del protocollo per Regione Abruzzo è il Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente attraverso i Servizi dallo stesso individuati sulla base delle competenze nelle varie fasi;
- Il referente per l'attuazione del Protocollo per ERSI è il Direttore _____;
- Il referente per l'attuazione del Protocollo per ACA SpA in house providing è il Responsabile _____;
- Il referente per l'attuazione del Protocollo per Consorzio di Bonifica Centro è il Responsabile _____.

Articolo 6

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula per la durata di anni 1, prorogabile previo consenso di tutte le parti.

Entro tale termine, il progetto proposto dovrà essere cantierabile e autorizzato e possibilmente, ove disponibili le risorse finanziarie, realizzato e collaudato.

E' escluso il rinnovo tacito. Entro lo stesso termine, ciascuna parte contraente può chiedere la revisione delle attività e degli impegni previsti dall'art. 2.

Articolo 7

Qualora ciascuna delle parti non abbia più interesse alla prosecuzione dell'attività di cui al presente Protocollo, dovrà comunicare la propria volontà di recedere mediante lettera raccomandata con avviso di ricezione o tramite PEC con 2 mesi di preavviso.

Articolo 8

Il presente protocollo di intesa è a titolo non oneroso, non comportando alcun immediato onere finanziario diretto di una Parte a vantaggio dell'altra.

Articolo 9

Il presente Protocollo non determina tra le parti alcun Consorzio, Società, Joint Venture od altra forma di stabile organizzazione, anche di fatto, non conferisce diritti o facoltà per agire l'una in nome e per conto dell'altra, né concludere un contratto di agenzia.

Articolo 10

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione di ciascuna di esse. In particolare, i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative del presente atto, previo consenso espresso e secondo i rispettivi regolamenti.



GIUNTA REGIONALE

Articolo 11 Trattamento dei dati personali

Per ciò che concerne il trattamento dei dati personali, in relazione al presente protocollo e per quanto attiene i reciproci rapporti, le Parti si impegnano:

- a) all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di protezione dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto al Regolamento UE 2016/679 (c.d. "GDPR" ovvero "General Data Protection Regulation");
- b) a fungere, ai sensi dell'art. 4, pt. 7 del GDPR, quali autonomi titolari del trattamento dei dati personali comuni di contatto dei dipendenti e collaboratori di controparte laddove strettamente funzionale all'esecuzione delle prestazioni pattuite e, fatto salvo il rispetto delle eventuali altre norme applicabili, per il solo periodo di vigenza del Protocollo.

Articolo 12 Legge applicabile e Foro competente

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Pescara..

L'Aquila / Pescara, li

Per:

REGIONE ABRUZZO

ERSI

ACA SpA in house providing

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO